



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Scandicci

Via Pisana 36/B Scandicci - tel 320 9098602
www.caiscandicci.it - scandicci@caiscandicci.it



Da Volpaia a Castelnuovo dei Sabbioni

Traversata CHIANTI CLASSICO - VALDARNO ... a modo nostro!

domenica 24 marzo 2024



Volpaia

L'escursione si svolge fra **Volpaia**, nel comune di **Radda in Chianti** e **Castelnuovo dei Sabbioni** nel comune di **Cavriglia**. Traverseremo quindi dal Territorio del Chianti Classico al Valdarno e saranno evidenti le differenze ambientali. L'escursione nasce anche per vedere due importanti realtà del secolo scorso, ora abbandonate, che avevano motivazioni correlate: Il **Parco Naturale di Cavriglia** e la **Miniera di Lignite di Castelnuovo dei Sabbioni**. Il Parco nacque nel 1978 come riequilibrio ambientale del Comune di Cavriglia, che decise d'investire così il surplus economico derivato dalla presenza della miniera. Il parco, attivo per oltre 30 anni, fu dedicato alla memoria del partigiano russo Nicolaj Bujanov, e ha ospitato negli anni numerose specie di animali. La **miniera di Lignite** fu pure definitivamente chiusa dal 1994. Era stata aperta intorno al 1860 ed ebbe un forte incremento, in particolare nel periodo delle guerre. Nel

Dopoguerra, con l'arrivo del carbone dall'estero a prezzo "politico" la lignite di Castelnuovo dei Sabbioni perse competitività ed iniziarono i licenziamenti. Dall'agosto del 1948 al maggio del 1955 più di 1500 minatori, mandarono avanti, con l'autogestione, la più importante miniera italiana di lignite. La situazione rimase precaria finché il gruppo "La Centrale" non propose la coltivazione della lignite a cielo aperto con consumo in loco del combustibile mediante la costruzione di una centrale termoelettrica. L'escavazione del minerale ebbe inizio nel 1956 e la centrale termoelettrica entrò in funzione nel 1957. Nel 1994 fu ritirata l'ultima macchina di scavo ancora presente. La centrale, nel 2007, fu riconvertita prima a gasolio e poi a gas metano. Poco dopo chiuse anche il Parco Naturale, sulla collina.

Percorso - Arriveremo con il pullman a **Volpaia** (615 m) dopo sosta per colazione a Radda. **Volpaia**, che ha mantenuto intatto e inalterato il suo fascino di piccolo e antico borgo medioevale, è chiamata anche "Golpaia" ovvero luogo delle volpi, sorse probabilmente nel X Secolo. Situata in terra di frontiera fra Firenze e Siena, subì spesso le conseguenze delle lotte fra le due Repubbliche. Il borgo, con il suo Castello e la Commenda di San Eufrosino, merita una breve visita. Inizieremo quindi il percorso a piedi sul sentiero 340, inizialmente in direzione est e poi nord-est e nord. Aumentando l'altitudine, il territorio chiantigiano abbandona il consueto aspetto collinare delle vigne ed ulivi, per coprirsi di boschi di vocazione più montana, caratterizzati principalmente da querce e castagni. Il sentiero procede quasi pianeggiante finché a quota 626 m, un po' prima dei ruder del Molino di Dogole, abbandoniamo il sentiero 340 e puntiamo verso **Monte San Michele** (892 m), dove arriveremo seguendo mulattiere non censite e poi il sentiero 30 che proviene da Lamole. Entreremo quindi nel Parco Naturale Comunale di San Michele. Qui vedremo la struttura dell'antica trattoria, ora ostello e ristorante. Il sentiero di Crinale 00 ci porterà proprio sulla vetta del monte, il più alto del Chianti per scendere poi alla Badia di Montemuro (la Badiaccia) a 710 m. Il sentiero 00 prosegue sull'asfalto della SP per circa 1,5Km, ma possibilmente seguiremo il sentiero alternativo, a sud. Riprenderemo il sentiero 00, che prosegue verso Siena, e lo seguiremo fino ad entrare in quel che resta del **Parco di Cavriglia**. Poi, nei pressi del bel laghetto, prenderemo il sentiero 29 che in meno di 2 ore ci porterà nel centro di **Castelnuovo dei Sabbioni** (310m). Il Borgo ha la parte vecchia su un piccolo colle dove vennero costruiti i dormitori dei lavoratori della miniera, adibiti poi ad appartamenti per le famiglie. Furono poi abbandonati perché l'attività della miniera ne aveva compromessa la stabilità. Il 4 luglio 1944 si consumò qui la strage di Cavriglia. È un borgo fantasma e merita una breve silenziosa visita. Dopo, nei pressi, riprenderemo il pullman per casa.

Difficoltà: T/E Salita: 450 m circa Discesa: 755 m circa Tempo cammino: 6h circa Pranzo: a sacco.

Abbigliamento e attrezzatura: adatto a un'escursione in collina – scarpe, preferibilmente alte, con suola in VIBRAM o equivalente. Consigliati i bastoncini.

Quota di adesione: Soci CAI **4,00€** - Non soci CAI **12,50€** - Minori di 14 anni: **gratis**.

La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci, l'organizzazione e gli accompagnatori.

Viaggio con Pullman. Partenza: ore **7.00** da **p.zza Togliatti** (Scandicci) – **Fermata:** ore **7.20** a **Firenze Impruneta** (fermata Bus alla rotonda, di fronte al casello A1)

Costo del Viaggio: sarà calcolato in base al numero dei partecipanti, se saremo in 25 il costo sarà di 20€. Se non si raggiungeranno 20 iscritti il viaggio sarà effettuato con auto proprie, con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso in parti uguali fra tutti i partecipanti. In questo caso cambierà anche parzialmente il percorso.

Chi cancella la prenotazione, successivamente a **giovedì 21 marzo**, dovrà pagare un parziale rimborso delle spese del viaggio (se effettuato in pullman) ed i non soci anche **8,50€** per le spese dell'assicurazione.

Informazioni e iscrizioni: presso la nostra sede a **Scandicci** in **via Pisana 36/B** (interno): Mercoledì (ore 18-19,30); Giovedì (ore 21,15..22,45); oppure dal sito: www.caiscandicci.it oppure email: scandicci@caiscandicci.it o tel. **320.9098602**.

Chi s'iscrive per_email dovrà comunicare: Nome e Cognome - Se socio CAI, altrimenti data di nascita, per l'assicurazione – Un riferimento telefonico, per eventuali comunicazioni urgenti – Il ritrovo: Scandicci o Firenze Impruneta.

Chiusura delle iscrizioni: **giovedì 21 marzo** – Per informazioni contattare gli accompagnatori.

Accompagnatori: AE Paolo Brandani (347 5171985) – Stefania Germani (348 4429807)

Gli accompagnatori si riservano di modificare, o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Regolamento gite della Sezione di Scandicci consultabile all'indirizzo: caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento_escursioni_completo.pdf



Castelnuovo S. e Centrale